

loro facoltà per un periodo di almeno due anni, rimanendo in attività di servizio;

tale incentivo sembrerebbe limitato ai soli dipendenti del settore privato, escludendo quindi quelli pubblici e limitando paradossalmente i risparmi per le finanze pubbliche;

in tal modo, risulterebbero penalizzati i dipendenti del settore pubblico e questo in evidente violazione dei principi di uguaglianza sanciti dall'articolo 3 della nostra Costituzione —:

se non si ritenga adottare le opportune iniziative normative affinché sia eliminata la disparità di trattamento riferita in premessa. (4-10755)

ROSATO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'Inail ha spedito in questi giorni le lettere di richiesta dell'addizionale sui premi di assicurazione a copertura degli oneri per danno biologico relativo agli anni 2000-2001-2002, che, secondo quanto afferma l'Inail, a causa di un errore del server, nel prospetto analitico ad esse allegato riportano alla voce « Totale Complessivo » cifre enormemente superiori a quelle effettive;

come riportato dagli organi di informazione, la Confartigianato di Trieste si è vista recapitare una richiesta di pagamento per un totale di 51 milioni di euro, contro i 175 euro previsti;

l'Inail ha inviato un comunicato in cui, limitandosi a chiedere scusa per gli eventuali inconvenienti arrecati, precisa che i datori di lavoro devono tener conto solo dell'importo indicato nella lettera mentre non va considerato l'importo complessivo indicato nel prospetto analitico, aggiungendo che « l'inconveniente non incide sull'esattezza formale e sostanziale della richiesta dell'addizionale », e concludendo che « ha già provveduto a comunicare l'errore alle associazioni di categoria e agli ordini professionali affinché ne

diano informazione ai loro associati ed iscritti », facendo ricadere così su di essi l'onere della comunicazione;

nei giorni successivi l'episodio si è riproposto anche in altre realtà, da piccoli negozianti ad associazioni come la sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi, risultando coinvolte migliaia di aziende e associazioni;

considerato che in caso di errore, anche meramente formale, nello svolgimento delle pratiche burocratiche i dichiaranti sono colpiti da meccanismi sanzionatori spesso di non poco peso, appare necessario che la Pubblica Amministrazione nei confronti dei contribuenti si presenti chiara e che gli eventuali errori commessi come in questo caso vengano formalmente rettificati per un principio di equità e rispetto —:

se intenda fornire indicazioni affinché l'Inail provveda ad un nuovo invio delle comunicazioni degli importi esatti, e se quindi intenda stabilire uno slittamento dei termini di pagamento, onde garantire una corretta informazione ai contribuenti. (4-10783)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

a seguito di una nota dell'Assoconsum napoletana sono stati effettuati controlli estesi sul territorio nel campo avicolo;

dalla nota Ansa del 28 agosto 2004 si evidenzia una truffa perpetrata da due importanti aziende italiane operanti in Emilia Romagna, con quale si faceva passare per « pollo italiano » pollame provenienti dal Brasile, confermando così quanto già sostenuto dall'associazione dei consumatori Assoconsum —:

se e quali iniziative siano state adottate nei confronti delle due aziende;

quali ulteriori iniziative si intendano adottare affinché il marchio « pollo italiano » sia tutelato più efficacemente;

se le ditte stiano ancora immettendo carni di pollo sul mercato;

quante siano le ditte italiane che commerciano pollame « incorse » nell'ispettorato repressioni frodi e per quali motivi.

(2-01285)

« Perrotta ».

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *La Stampa* di domenica 29 agosto 2004, alla pagina 52 relativa alla cronaca della città di Torino, dedica cinque colonne ad un articolo dal titolo « Arrivava dal Brasile il “pollo italiano col bollo” - La frode scoperta dal procuratore Guariniello incuriosito dalla campagna del ministero. Nei guai due aziende emiliane »;

all'origine della vicenda, secondo il quotidiano torinese, vi sarebbe la più che legittima curiosità del dottor Guariniello di avere aggiornamenti circa la malattia che ha colpito l'avicoltura asiatica suscitando forte allarme anche nel nostro Paese;

correttamente il dottor Guariniello ha ricercato notizie sul sito del ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, restando decisamente colpito dall'enfasi con la quale era presentata la campagna promozionale del cosiddetto « pollo col bollo »;

il dottor Guariniello ha pressoché immediatamente accertato, scorrendo *Internet*, che sul tema era in corso un dibattito che opponeva molte critiche all'iniziativa;

secondo quanto risulta dal sito del ministero, il « pollo col bollo » è da con-

siderarsi « sicuro, protetto, gustoso: un vero talento naturale » perché « parla la nostra lingua »;

l'ispettorato centrale repressioni frodi, messo in moto dal dottor Guariniello, sui primi quattro campioni prelevati di « pollo col bollo » recuperato in supermercati torinesi, ha accertato che la metà proviene dal Brasile;

alcune associazioni di consumatori sono intervenute osservando, giustamente, che il « made in Italy » in tema di prodotti alimentari, deve essere coltivato in maniera assolutamente rigorosa;

il quotidiano torinese riporta con esattezza quel che appare, sul punto, sul sito del ministero sotto la voce « servizi al cittadino », accanto alla bella e suggestiva immagine di una gallina con una coccarda sul petto: « Se guardi con attenzione, su tutte le confezioni di carne di pollo, intera o lavorata, troverai un marchio con una “I”. È la “I” di Italia e ti dice che il pollo che assapori parla la Tua stessa lingua: una buona garanzia, anzi ottima. Polli allevati nelle migliori condizioni igienico-sanitarie e sottoposti a rigorosi controlli. Ecco perché sono così buoni e gustosi. Ecco perché Ti consigliamo di scegliere il gusto e la leggerezza delle nostre tradizioni », con la conclusione: « Il pollo porta allegria sulla tua tavola. Pollo con bollo: il bello del pollo »;

è evidente che quanto il dottor Guariniello avrebbe accertato è decisamente diverso da quanto viene assicurato dal sito del ministero;

è altrettanto evidente che il ministero nessuna responsabilità ha se taluno ha violato norme penali e deontologiche, ma è altrettanto evidente che l'impegno del ministero in campagne promozionali deve essere corredato di una serie di impegni precisi da parte dei produttori e di controlli stringenti da parte del ministero, magari anche con la richiesta di una specifica fideiussione per casi come quello del « pollo col bollo » per attingere danni che debbono essere pari all'impegno finanziario che il ministero si è accollato

per la campagna promozionale, se è vero quanto riporta il quotidiano citato che ricorda che la campagna promozionale sarebbe costata un milione e mezzo di euro —:

se sia a conoscenza dell'indagine avviata dal sostituto procuratore della repubblica di Torino dottor Raffaele Guariniello sulla corrispondenza qualitativa del pollo messo in vendita col logo « Pollo col bollo »;

se, alla luce delle prime risultanze peritali che avrebbero accertato la provenienza dal Brasile di metà dei campioni prelevati dall'Ispettorato centrale repressioni frodi, non ritenga di dover apportare le correzioni del caso al sito del ministero, apertamente ricordando che taluno, scorrettamente, ha violato le regole che dovrebbero caratterizzare operazioni commerciali con promozione dal ministero stesso;

se non ritenga sin da ora di affidare mandato ad un legale per costituirsi parte civile nel procedimento penale nei confronti del responsabile o dei responsabili, sin d'ora essendo evidente che il ministero è parte offesa dal reato;

se vi siano meccanismi di controllo per tutte le operazioni di cui risulta la promozione da parte del ministero e, in caso, affermativo, quali esse siano;

se non si ritenga di dover valutare la possibilità di richiedere fidejussioni ai produttori per coprire, in casi come quello in via di accertamento alla procura della Repubblica di Torino, i costi della campagna promozionale a titolo di risarcimento del danno, ovviamente a sentenza definitiva portante affermazione di penale responsabilità. (3-03688)

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

secondo l'Assoconsum di Napoli i prezzi medi della frutta, negli ultimi tre mesi, sono scesi del venti per cento;

negli ultimi mesi vi è stata una diminuzione del 3,8 per cento degli acquisti dei generi alimentari, secondo la sopra citata organizzazione dei consumatori;

il prezzo della frutta e verdura, malgrado una diminuzione consistente dei prezzi all'origine non ha determinato un'analoga diminuzione del prezzo al dettaglio —:

quanti passaggi vi siano tra il produttore e la vendita al dettaglio;

quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato per evitare che non si generi, così come nei fatti, una spirale di aumenti incontrollati che fanno lievitare i costi di quattro/cinque volte, per il cittadino, rispetto a quello iniziale. (4-10733)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

il governo italiano si è assunto l'impegno di favorire il concreto raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona, tenutosi nel mese di marzo del 2000, soprattutto per quanto concerne le questioni afferenti la sicurezza, la competitività e l'ambiente;

secondo il governo italiano è importante migliorare l'accesso a tutte le fonti di energia disponibili ed allo sviluppo delle interconnessioni e dei centri di produzione nell'intera area euromediterranea e nell'intero territorio dell'Europa recentemente allargata con l'ingresso dei Paesi dell'Est;

è previsto dunque un attento esame del pacchetto di misure in materia di infrastrutture e di sicurezza dell'approv-